

ROSIGNANO

Cecina Via Circonvallazione, 11
Numero verde 800010401
Ag. fotografica Falorni/Silvi
Email cecina@iltirreno.it
Telefono 0586/682721
Fax 0586/682071

MARCO POST

THE ITALIAN BEAUTY SPA

CI TROVI PRESSO ESTETICA ACQUAMARINA
n Via Aurelia, 338 - Rosignano Solvay (LI)
tel. 0586 764600

Il progetto

In tre anni sarà attivo il biodigestore Via libera al piano Scapigliato bis

Parte il nuovo lotto della discarica, da chiudere definitivamente nel 2030. In dieci anni investimento totale di 100 milioni

Anna Cecchini

IL PROGRAMMA



Revamping Tmb

I lavori per rinnovare l'impianto di trattamento meccanico biologico dei rifiuti indifferenziati partono entro il 2019 e prevedono una spesa di circa 3 milioni.



Biodigestore

L'impianto, già autorizzato, potrà trattare 90mila tonnellate all'anno di Forsu (frazione organica del rifiuto solido urbano). Investimento da 30 milioni di euro, con avvio dei lavori nel 2019 e accensione dell'impianto a fine 2022.



Fronte di discarica

Investimento da 50 milioni di euro dal 2019 al 2030 per il nuovo lotto, che potrà accogliere un totale di 3 milioni e 300mila metri cubi di rifiuti e arrivare a fine vita nel 2030.



Fabbrica dei materiali

Si tratta di una piattaforma per la selezione dei rifiuti speciali, prevede un investimento di 20 milioni di euro, con realizzazione fra il 2023 e il 2025.

ROSIGNANO. Costante diminuzione del conferimento di rifiuti in discarica e realizzazione di impianti che consentiranno di trattare i rifiuti, trasformandoli in prodotti ed energia. Questo, in estrema sintesi, l'obiettivo del progetto "La Fabbrica del futuro" che con delibera 160 dello scorso 11 febbraio ha ottenuto il rilascio della nuova Autorizzazione integrata ambientale (Aia).

Un progetto da 100 milioni di euro che, come tiene a sottolineare l'amministratore unico di Rea impianti **Alessandro Giari**, ha recepito oltre 100 prescrizioni richieste dalla Regione. È previsto un monitoraggio continuo dell'aria con centraline h24 su tutta l'area di Scapigliato, la riduzione del fronte dei rifiuti, un controllo della radioattività di tutti i rifiuti in ingresso in discarica, l'incremento dei controlli del percolato con realizzazione di nuovi silos per lo stoccaggio e nuovo impianto di trattamento così da migliorare la qualità delle acque recuperate.

Con il via libera della giunta regionale, Rea impianti potrà partire con la realizzazione del progetto, «che ha una valenza strategica non solo locale, ma su scala regionale». Anche il sindaco **Alessandro Franchi** e il vice e assessor all'ambiente **Daniele Donati** vogliono



Nell'immagine grande un rendering della Fabbrica del futuro e nel riquadro, da sinistra, Franchi, Giari e Donati

sottolineare l'importanza del traguardo: «Con questo percorso si dà il via all'ultimo ampliamento della discarica e alla fondamentale implementazione dell'impiantistica. Sono soddisfatto perché il sito, gli impianti e la stessa società sono tutti pubblici, ciò è la dimostrazione della volontà dell'amministrazione di controllare

e monitorare un ambito come quello dei rifiuti che può essere oggetto di appetiti particolari da parte di privati. Con questa autorizzazione avremo un impianto che, grazie anche all'arricchimento delle prescrizioni date dalla Regione, sarà il più sicuro in Toscana e probabilmente anche in Italia».

L'intenzione di Rea im-

pianti, che ha in concessione il sito di Scapigliato dal Comune fino al 2034, è partire subito con gli interventi. «Partiremo con il nuovo lotto della discarica, nella zona nord-ovest non visibile dall'esterno, che è stato autorizzato per un volume totale di 3,3 milioni di metri cubi, e andrà ad esaurimento nel 2030. Nel frattempo

parte l'intervento per realizzare il biodigestore (30 milioni di investimento), che vogliamo entri in funzione entro la fine 2022, e il revamping (ossia rinnovamento e miglioramento) del trattamento meccanico biologico dei rifiuti indifferenziati che servirà anche ad eliminare ulteriormente l'impatto odorifero».—

Meno rifiuti in ingresso e recupero degli scarti

ROSIGNANO. La nuova Aia comporta una diminuzione costante dei rifiuti in ingresso in discarica. «Il tetto massimo per il 2019 - spiega Giari - sarà di 400mila tonnellate, molto meno rispetto al precedente progetto (460mila). Questo è il quantitativo previsto fino al 2021, dal 2022 al 2024 si scenderà a 350mila tonnellate, e dal 2025 330mila tonnellate fino all'esaurimento del lotto».

A fronte della diminuzione dei conferimenti, è previsto un netto incremento

dell'attività impiantistica, con l'obiettivo di aiutare la chiusura del ciclo dei rifiuti ed il superamento del concetto stesso di discarica, grazie al recupero di materia ed energia. L'obiettivo, grazie all'impianto La fabbrica dei materiali, è infatti quello di selezionare perfettamente i rifiuti speciali in ingresso in modo da poterli lavorare e immetterli sul mercato come nuovi materiali (biometano, compost e anidride carbonica), usando anche le conoscenze scientifiche speri-

mentate nel centro per lo sviluppo dell'economia circolare e dell'incubatore green (che troveranno spazio nell'ex fattoria della Madonnina, a ridosso della via Emilia).

Un progetto che globalmente, garantisce Giari, porterà anche nuovi posti di lavoro. «Nel 2018 abbiamo stabilizzato 12 persone - spiega -, mentre l'impianto Tmb a regime avrà circa 15 dipendenti, e saranno necessari altri 4 o 5 persone per il settore della sicurezza. Nei prossimi 5 anni ci sarà necessità di trenta lavoratori diretti, e poi ci saranno i quelli dell'indotto grazie ai vari cantieri per realizzare i nuovi impianti».—

A.C.

PERU ESCLUSIVO

12 GIUGNO

**11 GIORNI
VOLO A/R + TOUR
IN PENSIONE COMPLETA
TASSE E ASSICURAZIONE MEDICO
BAGAGLIO ANNULLAMENTO COMPRESSE**

€ 3.550

CON PRENOTAZIONI ENTRO IL 10/03

voce viaggi

TEL. 050 703011 - VIA N. SAURO, 107/A - CASCINA (PI)